# SINTESI PER IL CITTADINO

\*\*\*\*

(Allegato alla RAA)

# POR Calabria FESR-FSE 2014/2020

# Sezione 7. Sintesi pubblica della Relazione Annuale di Attuazione 2017

*(ai sensi dell’Art. 50, par. 9 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell’Allegato V del Regolamento (UE) n. 207/2014)*

Il Programma, con una dotazione finanziaria complessiva di 2,38 miliardi di euro, è strutturato in 14 Assi, di cui 10 Assi cofinanziati dal FESR (per un investimento programmato di 2,04 miliardi di euro) e 4 Assi dal FSE (per un importo totale di 0,34 miliardi di euro).

In termini di avanzamento finanziario, alla data del 31 dicembre 2017, i dati registrati su SFC rilevano un costo ammissibile totale delle procedure attivate (Avvisi/Bandi pubblicati; Piani approvati con Deliberazione di Giunta regionale; progetti/Grandi Progetti suddivisi in fasi tra le programmazioni 2007/2013 e 2014/2020) pari a 1.102,2 milioni di euro (pari al 46,3% della dotazione finanziaria) e pagamenti per 138,5 milioni di euro (pari al 5,82% della dotazione finanziaria).

Il valore conseguito in termini di spesa ammissibile su scala nazionale pone la Regione Calabria al primo posto tra quelle meno sviluppate, seguita da Puglia con il 4,2%, Campania con il 3%, Basilicata con il 2,4% e Sicilia con lo 0,8%.

Tra i due fondi in cui si articola il Programma, il FESR è quello che registra valori maggiormente significativi in termini di costo ammissibile totale delle procedure attivate (45,47%) e pagamenti sostenuti (5,55%). Nell’ambito degli Assi, registrano le migliori performance l’Asse 5 “Prevenzione dei Rischi” (costo ammissibile 120,5%, pagamenti 43,5%), l’Asse 6 “Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale” (costo ammissibile 81,82%, pagamenti 4,60%), l’Asse 4 “Efficienza Energetica e Mobilità Sostenibile” (costo ammissibile 67,81%, pagamenti 0,31%), l’Asse 7 “Sviluppo delle Reti di Mobilità Sostenibile” (costo ammissibile 61,49%, pagamenti 16,16%) e l’Asse 2 “Sviluppo dell’Agenda Digitale” (costo ammissibile 37,39%, pagamenti 10,96%).

Le azioni cofinanziate dal FSE registrano un ritardo nell’attuazione rispetto al FESR, con un livello di costo ammissibile totale delle procedure attivate e pagamenti, rispettivamente, pari allo 0,87% e allo 0,27% della dotazione prevista dal vigente piano finanziario. Gli Assi che registrano il maggiore incremento sono l’Asse 13 (costo ammissibile 15,65%, pagamenti 2,93%) e l’Asse 8 (costo ammissibile 6,34%, pagamenti 2,30%).

Con DGR n. 612/2017 sono stati istituiti il Fondo Regionale per l’Ingegneria Finanziaria (FRIF) e il Fondo per l’Occupazione e l’Inclusione (FOI).

Nel dettaglio:

* Il FRIF supporta finanziariamente le imprese attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato e la concessione di contributi in conto impianti (conto capitale), nella realizzazione di programmi di investimento produttivo e/o nell’acquisizione di servizi per l’internazionalizzazione e la penetrazione di mercati esteri.
* Il FOI supporta finanziariamente le imprese attraverso la concessione di finanziamenti a tasso zero nella creazione di nuova occupazione, in particolar modo nell’incremento netto della base occupazionale mediante assunzione, subordinata ed a tempo indeterminato, di nuove unità di personale rientranti nella categoria di soggetti “svantaggiati”, “molto svantaggiati”, “disabili”. Il FOI è rivolto esclusivamente alle imprese che risulteranno beneficiarie anche dell’intervento finanziario finalizzato alla realizzazione di un programma di investimento produttivo.
* L’importo complessivo dei contributi del programma impegnati nell’accordo di finanziamento è pari a 24,0 M€ per il FRIF e 4,3 M€ per il FOI. All’organismo delegato per la gestione dei due Fondi - Fincalabra SPA - sono stati versati 9.9 M€ per la costituzione del FRIF e 1,8 M€ per la costituzione del FOI. Al 31.12.2017 l’importo complessivo dei costi e delle tasse di gestione è stato pari a zero.”

Complessivamente sono stati pubblicati 35 Avvisi Pubblici, di cui 15 chiusi con graduatoria definitiva.

Le procedure attivate hanno consentito il finanziamento di 1.090 beneficiari, di cui: 4 Parchi nazionali, 4 Università, 5 Amministrazioni provinciali, 115 comuni, 577 scuole e 385 PMI.

Con il finanziamento delle Borse di studio/master sono stati coinvolti 1.541 studenti. Le attività poste in essere nel 2018, legate a dottorati e assegni di ricerca comporteranno un incremento dei beneficiari di circa 361 unità.

Al fine di ridurre l’abbandono scolastico, sono state attuate attività extra didattiche che hanno coinvolto 3.307 alunni delle scuole primarie e secondarie calabresi da parte di 37 Istituti scolastici.

In riferimento all’avanzamento del Programma, sulla base della spesa già sostenuta al 31 dicembre 2017 e delle previsioni formulate per l’annualità 2018 dai Settori regionali coinvolti, non si rilevano rischi significativi rispetto al raggiungimento del target di spesa previsto al 31 dicembre 2018, pur in presenza di Assi meno performanti di altri.

Infatti, operando il meccanismo del c.d. “N+3” a livello di Programma e la sua applicabilità discendente dalle disposizioni di cui all’art. 136 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, gli Assi che registreranno livelli di spesa più elevati potranno sopperire, in termini di spesa, a quelli in ritardo di attuazione.

Sul tema del conseguimento della riserva di efficacia di cui Regolamento (UE) n. 1303/2013, artt. 20, 21 e 22 (c.d. *performance* *framework* - PF) che si basa su un sistema di indicatori connessi all’attuazione finanziaria e alle realizzazioni fisiche da conseguire per ognuno degli Assi del POR (al netto dell’Asse 14) si registra qualche criticità rispetto alla quale si stanno adottando alcune modifiche al Programma, di seguito meglio evidenziate.

L’Amministrazione regionale, ai fini del miglioramento della *performance* finanziaria e dell’efficacia del Programma, ha attivato una serie di misure finalizzate a garantire il conseguimento del target di spesa connesso al meccanismo ”N+3” ed alla revisione dei valori connessi al PF.

Nell’ambito dell’informativa sugli “indirizzi per la revisione degli indicatori e dei target del quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione del POR FESR-FSE 2014-2020”, sottoposta ai Componenti del Comitato di Sorveglianza nel corso della seduta del 2 febbraio 2018, è stata evidenziata l’esigenza di revisionare la metodologia di calcolo del PF con conseguente revisione dei relativi indicatori finanziari, poiché in sede di prima stesura del POR l’indicatore finanziario del PF era stato sovrastimato, parametrandolo sul target N+3 al lordo degli anticipi.

Applicando la medesima metodologia di calcolo, già condivisa dalla Commissione europea, e sostituendo il valore di partenza con il valore corretto dell’N+3, al netto delle risorse destinate all’Assistenza Tecnica, il target previsto per il conseguimento della riserva di efficacia si ridurrebbe, attestandosi a 368 milioni di euro, contro i 604 milioni di euro iniziali.

Al fine di condurre una costante verifica sulla fondatezza e sulla tenuta delle previsioni trasmesse ufficialmente dall’Autorità di Certificazione, nei primi mesi del 2018 l’Autorità di Gestione ha programmato ed avviato una attività di approfondimento periodico con i Settori regionali responsabili dell’attuazione, attraverso la quale monitorare costantemente lo stato d’avanzamento fisico, procedurale e finanziario del Programma, adottando, eventuali ulteriori misure correttive finalizzate a salvaguardare la tenuta del target di spesa relativo al “N+3” ed alla riserva di efficacia.

In termini di azioni volte alla velocizzazione dell’iter di selezione delle operazioni, si segnala la modifica delle Linee guida per la valutazione delle operazioni del POR, approvata con Deliberazione di Giunta regionale n.76 del 9 marzo 2018, che prevede la possibilità di individuare anche funzionari quali presidenti delle commissioni di valutazione, nonché la direttiva della giunta regionale circa l’integrazione degli obiettivi individuali dei dirigenti e dei funzionari incaricati di Posizioni Organizzative con la partecipazione alle commissioni di valutazione e l’espletamento dei lavori in tempi rapidi.

Ulteriore elemento rivolto all’accelerazione della spesa rimanda ad una articolazione “flessibile” della struttura di Assistenza Tecnica al Programma, che prevede, a fronte di sensibili carichi di attività rispetto ad una determinata procedura, una concentrazione delle risorse nel settore regionale interessato.

Inoltre, è in fase di conclusione l’iter per la definizione della seconda fase del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo al biennio 2018-2019. L’adozione del PRA impatta significativamente nella fase di attuazione del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020, anche attraverso una sensibile riduzione della tempistica e della complessità procedurale di attuazione degli interventi, migliorandone l’efficienza e promuovendo una politica volta alla diffusione ed alla condivisione delle informazioni. A seguito dell’acquisizione di alcune richieste di modifica, l’Amministrazione regionale ha ripresentato il PRA all’Agenzia per la Coesione Territoriale che ha provveduto ad inoltrarlo ai Servizi della Commissione europea al fine della verifica sostanziale.

La presente sintesi è pubblicata al seguente link:

<http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/view/page/52/index.html> sezione Documenti.